

## **AVVISO PUBBLICO PER LA VENDITA DI AUTOMEZZI DI PROPRIETA' DI S.G.M. S.P.A. PRESSO LA SEDE AZIENDALE DI VIA LECCE-VERNOLE KM 1,5 SN**

S.G.M. S.p.A. ha la necessità di cedere a terzi tramite vendita alcuni autoveicoli di proprietà non più utilizzati nello svolgimento della propria attività.

La vendita ha come oggetto i segg. mezzi:

MARCA/MODELLO	CTG.	TARGA	IMMATR.	KM	SCAD. REV.	PREZZO
NISSAN NV 200	AUTOCARRO	ER572YJ	2013	152550	Sett-25	€ 500,00
FIAT DOBLO' 5 PORTE	AUTOCARRO	CF520NY	2004	000000	Mar-27	€ 500,00

**TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE  
ORE 18:00 del 18/03/2026**

Eventuali offerte in qualsiasi forma pervenute successivamente a tale data non saranno prese in alcuna considerazione; la Società si riserva la facoltà di prorogare la data di presentazione delle offerte (prima che siano aperte le relative buste), di annullarla o revocarla in qualunque momento senza che i partecipanti alla procedura possano far valere alcun diritto.

I soggetti interessati potranno visionare i veicoli sopra indicati presso la sede aziendale di S.G.M. S.p.A. alla strada Prov.le Lecce-Vernole Km 1,5 sn senza appuntamento, nelle seguenti date:

- **Giorno 10/03/2026 dalle ore 8:00 alle 13:00;**
- **Giorno 12/03/2026 dalle ore 8:00 alle 13:00;**

Nelle date sopra indicate i soggetti interessati potranno visionare i veicoli in vendita dietro supervisione e guida della referente dott.ssa Solidea Nobile.

I veicoli sono venduti senza alcuna garanzia di buon funzionamento da parte della S.G.M. S.p.A. nello stato di fatto e di diritto, di uso e conservazione in cui si trovano, esonerando la Società stessa da qualsivoglia responsabilità al riguardo da vizi occulti, apparenti e non apparenti, o comunque derivanti dallo stato in cui si trovano. L'aggiudicatario non potrà quindi sollevare eccezione alcuna a riguardo.

L'asta si svolgerà per singoli lotti con le modalità di cui agli artt. 73, lett. c) e 76 del R.D. nr. 827/1924 e smi, con il metodo dell'offerta segreta in aumento da confrontarsi poi con il prezzo base indicato nel presente avviso, per ogni singolo veicolo, ed in osservanza delle disposizioni contenute nel presente avviso.

## Art. 1 – MODALITA' DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA

### 1.1 PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

I soggetti interessati all'acquisto dei veicoli in oggetto devono trasmettere entro e non oltre le ore **18.00 del giorno 18/03/2026** al seguente indirizzo "S.G.M. S.p.A.– S.P. Lecce Vernole Km 1,5 – 73100 Lecce (LE)" un plico perfettamente chiuso con mezzo idoneo (ad esempio etichette adesive o nastro adesivo) su cui dovranno essere chiaramente apposte le seguenti diciture:

- a. **MITTENTE:** devono risultare chiaramente leggibili gli elementi identificativi del concorrente quali nome-cognome/Ragione Sociale, indirizzo e numero telefono/fax;
- b. **DESTINATARIO:** il plico deve essere indirizzato alla cortese attenzione dell'RDP (Responsabile del Procedimento) Dott.ssa Solidea Nobile;
- c. **OFFERTA PER CESSIONE BENI MOBILI - VEICOLO:** \_\_\_\_\_

All'interno del plico dovrà trovarsi quanto segue:

- Modelli 1 e 2 compilati in tutte le loro parti;
- Modello 3 "**OFFERTA ECONOMICA**": indicando il Prezzo (**Iva Esclusa**) offerto per l'acquisto di ciascun veicolo; l'offerta dovrà essere formulata con indicazione di un prezzo superiore a quello posto a base d'asta per lo stesso veicolo.

### 1.2 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA

Per poter partecipare alla procedura di vendita gli offerenti devono possedere i seguenti requisiti da attestarsi con dichiarazione da rendersi ai sensi del D.P.R. 445/2000:

- non sussistere, a proprio carico cause di divieto previste dall'art. 94, 95 e 98 del D.lgs. n. 36/23 e smi e dal D.lgs. n. 159/2011 e smi;
- non essere interdetto, inabilitato o fallito o sottoposto ad altra procedura concorsuale e non avere in corso procedure per la dichiarazione di alcuno di tali stati;
  - non sussistere, a proprio carico, condanne che comportino la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con Società Pubbliche;
  - possedere gli altri requisiti indicati nell'allegato modello 1 - parte integrante e sostanziale del presente avviso.

### 1.3 NORME GENERALI

Le offerte pervenute nel termine suindicato saranno aperte in seduta pubblica in data **19/03/2026 alle ore 09.00** presso la sede legale di S.G.M. S.p.A. S.P. Lecce-Vernole Km 1,5. L'offerta formulata ha una validità di 180 giorni dalla data di presentazione.

## **ART. 2 - AFFIDAMENTO**

La cessione dei veicoli in oggetto sarà affidata, a giudizio insindacabile, in base al miglior prezzo offerto da ciascun concorrente per ciascun mezzo. Nel caso di offerte uguali tra più concorrenti per il singolo mezzo si procederà ai sensi dell'art. 77 del R.D. nr. 827/1924.

## **ART. 3 – CONDIZIONI DI ESECUZIONE**

### **3.1 TEMPI DI RITIRO**

Il soggetto affidatario dovrà garantire il ritiro dei mezzi entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della comunicazione di affidamento che sarà trasmessa dalla Società (termine “essenziale” ai sensi dell'art. 1457 c.c.), con saldo del pagamento del mezzo aggiudicato.

### **3.2 SPESE A CARICO DELL'ACQUIRENTE**

S.G.M. S.p.A. è sollevata da qualsiasi responsabilità relativamente a tutte le operazioni di prelievo e trasporto dei mezzi, restando ogni costo e onere per il ritiro degli stessi dal deposito di SGM a carico dell'aggiudicatario.

### **3.3 CONSEGNA DEI MEZZI E PAGAMENTO**

La consegna sarà organizzata previo pagamento dei mezzi acquistati.

Il pagamento dovrà avvenire a mezzo Bonifico Bancario sul seguente IBAN: IT44E0526216080CC0801185134 presso Banca Popolare Pugliese.

L'importo sarà regolarmente fatturato da S.G.M. S.p.A. all'aggiudicatario.

### **3.4. RISOLUZIONE**

S.G.M. S.p.A. si riserva la possibilità di immediato recesso dal contratto nel caso di mancata osservanza da parte del soggetto affidatario delle clausole previste nel presente avviso.

### **3.5. FORO COMPETENTE**

Per ogni controversia sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Lecce.

## **ART. 4 – TRATTAMENTO DEI DATI / TUTELA DELLA PRIVACY**

Facendo riferimento all'art. 13 del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

- a) titolare del trattamento è S.G.M. S.p.A, ed i relativi dati di contatto sono i seguenti: PEC [protocollosgm@legalmail.it](mailto:protocollosgm@legalmail.it), tel 0832340898;
- b) I dati di contatto del *Data Protection Officer* (RPD-DPO) sono i seguenti: [mail.dpo@sgmlecce.it](mailto:mail.dpo@sgmlecce.it);
- c) il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione alla gara e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
- d) le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
- e) l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento (sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica;
- f) i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori di S.G.M. S.p.A. implicati nel procedimento, o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, potranno essere comunicati a: i concorrenti che partecipano alla gara, ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi del d.lgs. n. 36/2023 e della legge n. 241/1990, i soggetti destinatari delle comunicazioni previste dalla legge in materia di contratti pubblici, gli organi dell'autorità giudiziaria. Al di fuori delle ipotesi già menzionate, i dati non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;
- g) il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura d'appalto e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- h) contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della privacy, avente sede in Piazza Venezia, n. 11, 00187, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del regolamento (UE) 2016/679.

Il concorrente, con la presentazione dell'offerta, è a conoscenza ed accetta le modalità di trattamento, raccolta e comunicazione innanzi menzionate.

I partecipanti potranno prendere contatti per informazioni inerenti alla procedura e/o di carattere tecnico al numero 0832340898 oppure all'indirizzo pec [protocollosgm@legalmail.it](mailto:protocollosgm@legalmail.it)

*Su proposta del RUP  
Dott.ssa Solidea Nobile  
f.to digitalmente*

S.G.M. S.p.A.  
Il Presidente del CDA  
Dott. Damiano D'Autilia  
(firmato digitalmente)

Allegati:

- Modello 1
- Modello 2
- Modello 3

**Mod. 1**

**ISTANZA DI AMMISSIONE – DICHIARAZIONE POSSESSO REQUISITI**

Spett.le SGM SPA  
Via S.P. LECCE VERNOLE KM 1,5  
73100 - LECCE

Oggetto: VENDITA DI BENI MOBILI DI PROPRIETA' DI S.G.M. S.P.A.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, in qualità di  
\_\_\_\_\_ della Ditta (nome /ragione sociale)  
\_\_\_\_\_ C. F. \_\_\_\_\_ Partita I.V.A.  
\_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_ Prov.  
\_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ e-  
mail/pec \_\_\_\_\_ e con domicilio in \_\_\_\_\_ Cap.  
\_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
tel. \_\_\_\_\_ e-mail/pec \_\_\_\_\_

consapevole, ai sensi degli articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000, delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi, di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, con espresso riferimento all'Impresa che rappresenta:

**CHIEDE**

Di partecipare alla procedura in oggetto.

Il/La sottoscritto/a, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.

**DICHIARA**

di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui agli articoli 94, 95 e 98 del D.Lvo 31.3.2023, n. 36. In particolare:

A) che nei propri confronti non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

1. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del Codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle

leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

2. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;
3. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
4. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
5. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
6. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
7. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
8. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

B) che nei propri confronti non sussistano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del decreto legislativo 6.9.2011, n. 159 o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c. 4, del medesimo decreto.

C) di non aver avuto una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

D) di essere in regola con l'assunzione dei lavoratori disabili a norma dell'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68;

E) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 53, c. 16-ter, del d.lgs. N. 165/2001, e di non essere incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la pubblica amministrazione;

F) di non essere stato sottoposto/a a liquidazione giudiziale e di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del

presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;

G) di non essere iscritto/a nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

H) di non essere iscritto/a nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.

I) di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; oppure di aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, ma di aver ottemperato ai propri obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, e di aver già formalizzato il pagamento o l'impegno a pagare;

L) di non aver commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali;

M) che non sussistono nei propri confronti gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

N) che la partecipazione alla procedura in oggetto non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 del codice appalti non diversamente risolvibile;

O) che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell'operatore economico nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

P) di avere formulato l'offerta in modo autonomo senza coinvolgere altri operatori economici partecipanti alla gara di cui si tratta;

Q) di non aver commesso un illecito professionale grave come definiti in modo tassativo dall'art. 98 del codice appalti e tale da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. In particolare, dichiara:

1. di non avere avuto sanzione esecutiva irrogata dall’Autorità garante della concorrenza e del mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all’oggetto specifico dell’appalto;
2. di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di aver ottenuto informazioni riservate a proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione;
3. di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
4. di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
5. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55, laddove la violazione non sia stata rimossa;
6. di non aver omesso denuncia all'autorità giudiziaria da parte dell'operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell’articolo 416-bis.1 del medesimo codice salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la già menzionata denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione;
7. di non aver contestata commissione da parte dell’operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell’articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo articolo 94;
8. di non aver contestata o accertata commissione, da parte dell’operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell’articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:
  - a. abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell’articolo 348 del Codice penale;
  - b. bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell’inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli articoli 216, 217, 218 e 220 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;
  - c. i reati tributari ai sensi del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74, i delitti societari di cui agli articoli 2621 e seguenti del Codice civile o i delitti contro l’industria e il commercio di cui agli articoli da 513 a 517 del Codice penale;

- d. i reati urbanistici di cui all'articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
- e. i reati previsti dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

R) per quanto a propria conoscenza, ai fini del monitoraggio di cui all'art. 1, c. 9, lettera e), della Legge n. 190/2012, ed ai sensi dell'art. 7 del DPR 62/2013, che non sussistono relazioni di parentela o affinità, entro il secondo grado, tra il sottoscritto e i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione Aggiudicatrice;

S) ai fini del monitoraggio di cui all'art. 1, c. 9, lettera f), della Legge n. 190/2012, ed ai sensi dell'art. 6 del DPR 62/2013, che per l'impresa non sussistono vincoli di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai tre anni precedenti con gli amministratori e responsabili delle unità organizzative dell'Amministrazione Aggiudicatrice;

T) che la sede dell'ufficio provinciale del lavoro di propria competenza è .....

U) che la sede dell'Agenzia delle Entrate di riferimento è .....

Mediante apposizione di timbro e firma si autorizza anche il trattamento e l'utilizzo dei dati ai sensi del Regolamento UE 2016/679.

Data \_\_\_\_\_

FIRMA

**N.B.**

- La domanda e la dichiarazione devono essere corredate da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore.

## Mod. 2

### **DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA CASELLARIO GIUDIZIALE E CARICHI PENDENTI**

Oggetto: VENDITA DI BENI MOBILI DI PROPRIETA' DI S.G.M. S.P.A.

Spett.le  
SGM LECCE SPA  
Via SP LECCE VERNOLE KM 1,5,  
73100 LECCE

**AVVERTENZA:** La dichiarazione deve essere resa, **pena l'esclusione dalla gara**, singolarmente da ciascuno dei seguenti soggetti:

- a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al D.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e) dei membri del Consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g) del direttore tecnico o del socio unico;
- h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

- In particolare, nelle Società di capitali con:

☐ sistema cd. **“tradizionale”** (disciplinato agli artt. 2380-bis e ss. c.c.), articolato su un “consiglio di amministrazione” e su un “collegio sindacale” il Modello deve essere reso dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza) e dai membri del collegio sindacale. Inoltre, il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori generali), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati);

☐ sistema cd. **“dualistico”** (disciplinato agli artt. 2409-octies e ss. c.c.) articolato sul “consiglio di gestione” e sul “consiglio di sorveglianza”; il Modello deve essere reso dai membri del consiglio di gestione e ai membri del consiglio di sorveglianza. Inoltre, il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori generali), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell'impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l'Organismo di Vigilanza di cui all'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati)

sistema cd. “**monistico**” fondato sulla presenza di un “Consiglio di amministrazione” e di un “comitato per il controllo sulla gestione” costituito al suo interno (art. 2409-sexiesdecies, co. 1, c.c.); il Modello deve essere reso dai membri del Consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza (Presidente del Consiglio di amministrazione, Amministratore Unico, amministratori delegati anche se titolari di una delega limitata a determinate attività ma che per tali attività conferisca poteri di rappresentanza) e dai membri del comitato per il controllo sulla gestione. Inoltre, il Modello deve essere reso da coloro che risultino muniti di poteri di rappresentanza (come gli institori e i procuratori generali), di direzione (come i dipendenti o i professionisti ai quali siano stati conferiti significativi poteri di direzione e gestione dell’impresa) o di controllo (come il revisore contabile e l’Organismo di Vigilanza di cui all’art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 cui sia affidato il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza dei modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati).

Il/La sottoscritto/a Sig./ra ..... nato/a a .....  
 ..... il ..... residente nel Comune di .....  
 ..... Cap ..... Prov. .... Via .....  
 ....., in qualità di ..... della Ditta  
 (denominazione/ragione sociale) ..... C. F. ....  
 Partita I.V.A. .... con sede legale in ..... Cap. ....  
 ..... Prov. .... Via/Piazza ..... Tel. ....  
 e-mail .....

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall’art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, ai sensi dell’articolo 46 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

**DICHIARA**

**Istruzioni per la compilazione:** Barrare con una **X** il  della dichiarazione che si intende rendere.

A) che nei propri confronti non sono state pronunciate condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;

- c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del Codice civile;
- d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

OPPURE

- Che nei propri confronti sono state pronunciate le seguenti condanne:

.....  
.....

*(riportare integralmente quanto indicato nella visura delle iscrizioni a proprio carico ai sensi dell'art. 33 del DPR 14.11.2002, n. 313 e s.m.i.)*

- E CHE

Nel caso di sentenze a carico per i reati dell'art. 94, comma 1, del D.Lgs. n. 36/23 e s.m.i., l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, come risulta dalla seguente documentazione che si allega alla dichiarazione:

.....  
.....

- B) di aver subito le seguenti sentenze definitive di condanna passate in giudicato, (**indicare TUTTE le sentenze iscritte sul casellario giudiziale anagrafico storico ed anche quelle per cui sia stato concesso il beneficio della non menzione**):

.....  
.....  
.....  
.....

- C) che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo Decreto e di non avere pendenti procedimenti per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza.

- D) che nei propri confronti non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto
- E) anche in assenza nei suoi confronti di un procedimento per l'applicazione di una misura di prevenzione o di una causa ostativa ivi previste, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del Codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del Decreto-Legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203 e s.m.i., non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i.. La circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato per i reati di cui al primo periodo nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la già menzionata denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'ANAC, la quale ne cura la pubblicazione.

Letta e confermata la propria dichiarazione, il dichiarante la sottoscrive.

Data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

**Avvertenza: Allegare la fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del sottoscrittore**

Marca da  
bollo

Modello 3

S.G.M. S.p.A.  
S.P. Lecce-Vernole Km 1,5

**OGGETTO: Avviso Pubblico per la vendita di beni di proprietà di S.G.M. S.p.A.**

**MODULO OFFERTA ECONOMICA**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato/a a (luogo e data di nascita): \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_ in Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

provincia \_\_\_\_\_ Codice Fiscale \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

di offrire per l'acquisto del lotto oggetto  
dell'avviso

**il prezzo pari a:**

EURO (in cifre) .....

(in lettere) .....

\_\_\_\_\_  
(luogo e data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)

***N.B. Il prezzo offerto deve essere maggiore della base di gara***